

A rettifica ed integrazione del documento che è stato pubblicato sul portale FNOMCEO da parte della S.I.A., Società Italiana di Agopuntura, nel quale la S.I.A. stessa annuncia il suo recesso dalla F.I.S.A. Federazione Italiana delle Società di Agopuntura, la F.I.S.A, essendo parte in causa, intende precisare quanto segue:

La F.I.S.A. nasce come Federazione di Associazioni Scientifiche di Agopuntura, con i seguenti obiettivi, precisati nell'art. 4 dello Statuto:

- a) tutelare il prestigio della disciplina rappresentata
- b) favorire tutte le iniziative che possano apportare acquisizioni culturali alle società aderenti
- c) nominare i rappresentanti della federazione presso Commissioni, Enti ed Organizzazioni Regionali e Nazionali
- d) collaborare con Autorità, Enti ed Organizzazioni Regionali e Nazionali nella realizzazione di iniziative e provvedimenti che possano interessare la Federazione
- e) rappresentare presso le Autorità Regionali e Nazionali, anche Sindacali, la Federazione e le Società facenti parte
- f) eguali mansioni la F.I.S.A. avrà anche a livello internazionale

Nell'art. 5 lo Statuto precisa inoltre:

- La F.I.S.A. può promuovere e incentivare attraverso le società aderenti Corsi, Conferenze, Simposi, Congressi ed ogni altra iniziativa idonea alla conoscenza ed allo studio dell'Agopuntura e delle tecniche complementari.

Dai contenuti dello Statuto è evidente il ruolo che la FISA si è posta fin dall'inizio, che non è assolutamente un ruolo di Società Scientifica, che viene demandato alle Associazioni aderenti, e neppure quello di conciliare le visioni "tradizionale" e "riflessoterapica" dell'Agopuntura.

Fin dalla sua fondazione la F.I.S.A. ha avuto come compito primario quello di dare una rappresentanza unitaria all'Agopuntura, allo scopo di favorirne l'integrazione con la Medicina Convenzionale a livello istituzionale, accademico e nella pratica clinica. In altre parole, un ruolo politico, sindacale, di divulgazione e di controllo della Qualità nell'ambito dell'Agopuntura.

In quest'ottica, proprio allo scopo di garantire la qualità della Formazione in Agopuntura, nel 1995 la F.I.S.A., in collaborazione con le Associazioni aderenti, alcune delle quali già promuovevano corsi triennali di Agopuntura, avvertì la necessità di definire le caratteristiche di un percorso formativo standard (programmi didattici e monte-ore) in grado di garantire la professionalità dei medici agopuntori e tutelare la sicurezza dei cittadini che ad essi si rivolgevano nelle strutture pubbliche e private, colmando un grave vuoto legislativo.

Nacque così il "Comitato Coordinamento Scuole" della F.I.S.A., che istituì l'Attestato Italiano di Agopuntura, il quale dal 1996 garantisce la qualità del percorso formativo dei diplomati delle Scuole di Agopuntura aderenti alla nostra Federazione; queste ultime, dal 1996, sono divenute quadriennali, incrementando il monte-ore e rendendo obbligatoria la pratica clinica ambulatoriale.

La competitività delle Scuole aderenti alle Associazioni F.I.S.A., i cui aspetti organizzativi e burocratici sono curati da Società private in virtù della loro complessità e della molteplicità degli adempimenti (alcune sono Provider ECM), di per sé non avrebbe dovuto portare alcun problema

all'interno della F.I.S.A., ma solamente favorire una sana competizione per assicurare la miglior offerta formativa, a tutto vantaggio dei medici agopuntori. La possibilità di frequentare i seminari clinici del quarto anno delle altre Scuole F.I.S.A. riservata a tutti gli allievi ribadisce in modo inequivocabile questo intento ed ha rappresentato un'interessante opportunità per molti medici.

Tornando al documento divulgato dalla S.I.A., facciamo rilevare che questa Associazione ha manifestato la sua intenzione di abbandonare la nostra Federazione solamente dopo il parere contrario espresso dal Consiglio direttivo F.I.S.A. nei confronti dell'iniziativa dell'Associazione CSSA-Sowen di modificare il percorso formativo che assegna l'Attestato Italiano di Agopuntura.

Tale percorso prevede da alcuni anni un monte di 1200 ore, suddivise tra insegnamento frontale teorico-pratico (480 ore di cui 80% teoriche e 20% pratiche), tirocinio in ambulatorio (40 ore), autoapprendimento guidato (520 ore) e tesi abilitazione (160 ore). Il CSSA-Sowen, unilateralmente, introdusse all'interno del proprio programma la modalità della Formazione a Distanza (FAD), rivendicando il diritto di non voler porre alcun limite alla percentuale di ore svolte tramite questo strumento didattico.

Il Consiglio Direttivo della F.I.S.A., desiderando in primo luogo tutelare la qualità del percorso formativo delle Associazioni aderenti, nel 2010 deliberò che si potesse effettuare un massimo di 30% di ore tramite FAD, a garanzia di un contatto docente-discente che ritenne particolarmente importante nell'apprendimento di una disciplina di grande complessità come l'Agopuntura. Un maggior numero di ore erogate via FAD avrebbe potuto integrare il percorso formativo, ma non sostituire di fatto il 70% di ore di formazione residenziale.

A questo punto comprendiamo le ragioni dell'abbandono della FISA da parte dell'Associazione CSSA-Sowen, presieduta dal dott. Roberto Gatto, che desidera apportare modifiche al percorso formativo F.I.S.A. non condivise dalla maggioranza della Federazione, ma meno quelle della S.I.A., anch'essa presieduta dal dott. Roberto Gatto, che non è direttamente interessata da questa scelta, la quale riguarda unicamente la tipologia e la qualità della Formazione ed in nessun modo altri aspetti.

In conclusione, con la presente si intende ribadire che i compiti primari della F.I.S.A. rimangono quelli indicati dal suo statuto e che la salvaguardia della qualità del percorso formativo in Agopuntura costituisce uno dei principali obiettivi della nostra Federazione.

Bologna, 11 febbraio 2011

Il Presidente F.I.S.A.

Dott. Carlo Maria Giovanardi



Il Coordinatore Commissione per la Formazione F.I.S.A.

Dott. Piero Ettore Quirico

